



Giulia si innervosisce quando deve vestirsi. Le **CALZE LUNGHE** pungono, le **GONNE** la fanno sentire strana, “Starebbero meglio alla mia amica Martina!” dice. Viki insiste, ma poi cede. “Va bene, scegli tu!”


Giulia pesca dall'armadio i **JEANS** e la **MAGLIETTA VERDE**. “Così **MI SENTO BENE!**” esclama guardandosi allo specchio. Anche a me piace e lancio un ululato di approvazione.



Un giorno andiamo tutti in piscina.  
Matteo entra nello spogliatoio dei  
**MASCHI**. Viki in quello delle **FEMMINE**  
con Giulia. Ma poi Giulia rincorre il papà:  
“Aspettami, io vengo con te!”  
“No Giulia, ti sbagli: devi andare nello  
spogliatoio delle ragazze con la mamma.”

“Siete voi che vi sbagliate!”  
grida Giulia. Matteo e Viki  
si guardano: non capiscono  
perché Giulia faccia così.

“Va bene, vieni con me,  
**PRINCIPESSA!**” sorride Matteo.  
E io? In che spogliatoio devo andare?

A watercolor illustration of a child with short brown hair, wearing a green shirt, hugging a large, fluffy white dog. They are sitting on a wooden floor in front of a window. The window looks out onto a town with colorful houses and mountains in the background. To the left, a doorway is open, showing two silhouetted figures standing in a bright, hazy landscape with rolling hills and a cloudy sky.

Viki e Matteo fanno una faccia strana.  
Giulia ora è arrabbiata, quei due proprio  
non capiscono. Ma io, forse, inizio a capire.

“Non vi voglio più vedere!” grida.  
“Vieni, Max!” mi ordina poi e io le trotterello dietro  
fino alla sua camera. Giulia sbatte la porta e si siede  
a terra con le gambe incrociate e le braccia strette.  
Io le giro intorno scodinzolando, allora mi abbraccia  
e mi sussurra: “Lo devono capire che si sbagliano.

Io sono un bambino... **DA SEMPRE!**”

Sono d'accordo, se le cose stanno così, che problema c'è?

Per me è sempre il cucciolo più bello del mondo.  
E ci vogliamo bene. **QUESTO È L'IMPORTANTE!**